

# La Fiamma



MOVIMENTO NAZIONALE POPOLARE – BOLLETTINO INTERNO D'INFORMAZIONE

SPECIALE 437°

alessandro.mezzano@alice.it

www.webalice.it/alessandro.mezzano

Settembre 2010

## DUCE

Ricordi Duce quando nelle piazze  
Dove parlavi a delle immense folle  
I giovani, la gente e le ragazze  
Ti bevevan com'acqua dalle polle?



E tu coi pochi, splendidi Fascisti  
Tornasti a comandare la battaglia.  
Per l'onore d'Italia tu ti offristi  
Al sacrificio, contro la plebaglia

Quando infiammavi della gente i cuori  
Parlando della Patria e di giustizia  
E dalla folla s'innalzavan cori  
D'amor, di devozione e di letizia?

Ma quelli non perdonano coloro  
Che con la loro nobiltà li fanno  
Privi sentir di dignità e decoro  
Ed è perciò che a loro fanno danno.

E quando della gente maggior parte  
Vestiva sempre con camicia nera  
E inneggiava allo spirito di Marte  
Con una fede che sembrava vera?

Da nera la camicia fecer rossa  
Cambiaron pure il nome: "Partigiani"  
E dentro una comune scura fossa  
Gettarono migliaia d'Italiani

Bene, per la gran parte quella gente  
Faceva finta con un falso cuore  
E aveva già rinchiuso nella mente  
Di mutare in disprezzo il loro amore

Tu che li amavi come un padre, offeso  
Fosti, dopo il massacro perpetrato  
A piazzale Loreto in alto appeso  
Pei piedi con il viso sul selciato.

Che in cuore la viltà avean soltanto  
E un'anima tarata dalla lagna  
Che gli dettava dentro un solo canto:  
"O Franza o Spagna, basta che se magna"

Noi pochi, ma fedeli, siam restati  
Ancor devoti a tua sacra memoria  
Né tempo, né menzogne ci han domati  
E siam tuoi testimoni per la Storia

Pochi soltanto non facevan finta  
Ed eran quelli che gridavan meno  
Son quelli che poi ebbero la grinta  
Di non abbandonarti quando il pieno

Pian, pian, si farà strada verità  
Le nebbie si diradan dalle menti  
In Italia e nel mondo ci sarà  
Di Roma e del suo Fascio le sementi

Della tempesta giunse in quel momento  
Che un re codardo se ne fuggì via  
Macchiando con doppiezza e tradimento  
La Patria e la marcita dinastia

Dopo la notte più profonda e nera  
Sempre il sole risorge e si fa luce  
Torna a fiorir la sacra primavera  
Nel nome dell'Italia e del suo DUCE!

Alessandro Mezzano